



Ministero dell'Università e della Ricerca
Il Ministro dell'Università e della ricerca

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2017, n. 169 concernente il *“Regolamento recante disciplina sull’analisi dell’impatto della regolamentazione e la consultazione”* e, in particolare, l’articolo 12 concernente l’adozione da parte di ogni Amministrazione di un *“Piano biennale per la valutazione e la revisione della regolamentazione”*;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 2018 concernente *“Approvazione della Guida all’analisi e alla verifica dell’impatto della regolamentazione, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2017, n. 169”*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 83 del 10 aprile 2018;

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi prot. n. 8253 del 21.09.2022 con la quale è stata comunicata la conformità della proposta di *“Piano biennale per la valutazione e la revisione della regolamentazione”* elaborata da questa Amministrazione alle previsioni del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 169 del 2017 e della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2018;

ATTESI gli esiti della consultazione aperta, attuata secondo le modalità previste dall’articolo 18 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 169 del 2017, mediante la pubblicazione della proposta di piano sul sito <https://partecipa.gov.it>, gestito dal Dipartimento della funzione pubblica e dal Dipartimento per le riforme istituzionali della Presidenza del Consiglio dei ministri, finalizzata, a far data dal 18.11.2022, a raccogliere opinioni, dati e valutazioni sugli atti da sottoporre a verifica;

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi prot. n. 1422 dell’8.02.2023 con la quale, a seguito delle consultazioni, è stato dato il definitivo assenso sul *“Piano biennale per la valutazione e revisione della regolamentazione”*

DECRETA

(Articolo 1)

1. Ai sensi dell’articolo 12 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2017, n. 169 è approvato il *“Piano biennale per la valutazione e revisione della regolamentazione”* che fa parte integrante del presente decreto.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Il Ministro dell'Università e della ricerca

Il presente decreto è pubblicato sui siti istituzionali del Governo e di questa Amministrazione.

IL MINISTRO
Sen. Anna Maria Bernini

Piano biennale VIR del Ministero dell'università e della ricerca (2023 – 2024)

N° e anno	Atto normativo	Motivazioni	Tipo atto	Amministrazioni coinvolte	Tempi avvio	Tempi conclusione	Consultazioni
	Atti oggetto di VIR	Motivazioni ai sensi dell'art. 12, comma 8 Dpcm 168/17	Tipologia di atto normativo	Altre amministrazioni coinvolte nella VIR	Tempi previsti di avvio della VIR	Tempi previsti di conclusione della VIR	Sintesi dei risultati della consultazione sul piano biennale
1/2023	Decreto- Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n.77 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid- 19"	Il decreto-legge, riguardo agli articoli di competenza di questo Ministero, vale a dire gli articoli 236, 237 e 238, interviene nelle misure destinate al sostegno delle università, delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale e degli enti di ricerca. Gli obiettivi, in particolare, sono il superamento del <i>digital divide</i> ; il rendere possibile lo svolgimento degli esami di stato di abilitazione all'esercizio delle professioni anche nei periodi di emergenza pandemica; l'introduzione di modalità semplificate per l'accreditamento delle scuole di specializzazione di accesso riservato ai medici; consentire a coloro i quali conseguiranno la laurea già abilitante in medicina e chirurgia, di partecipare alla prova di esame per l'ammissione dei medici alle Scuole di specializzazione di area sanitaria; rilanciare, infine, a livello nazionale l'attività di ricerca. Trattasi di strumenti di particolare interesse per le politiche del Ministero che reputa importante, pertanto, verificare gli impatti degli interventi resisi necessari, consentendo un giudizio <i>ex post</i> in un settore particolarmente importante per le sue <i>policies</i> .	Normativa primaria	Ministero della Salute	A partire dal primo semestre 2023	Fine secondo semestre 2023	Non vi sono state osservazioni circa l'inserimento di tale provvedimento nel piano biennale
2/2023	Decreto - Legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233 recanti "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle	Le disposizioni del Decreto-legge di competenza del MUR sono l'articolo 12 " <i>Borse di studio per l'accesso all'università</i> ", che mira a superare il problema di estendere i finanziamenti per l'accesso alla formazione superiore ad un maggior numero di studenti meritevoli e bisognosi attraverso	Normativa primaria		A partire dal primo semestre 2023	Fine secondo semestre 2023	Non vi sono state osservazioni circa l'inserimento di tale provvedimento nel piano biennale

Piano biennale VIR del Ministero dell'università e della ricerca (2023 – 2024)

	<p>infiltrazioni mafiose"</p>	<p>L'aumento del numero di borse per il diritto allo studio.</p> <p>L'art. 13, che mira a migliorare il sistema informatico dell'amministrazione, a garanzia della "salute organizzativa" della stessa, tramite la previsione di un servizio di assistenza tecnica per le funzioni svolte dal Dicastero medesimo.</p> <p>L'articolo 14, che persegue l'obiettivo di riformare le classi di laurea, al fine di superare la complessità crescente che caratterizza le nuove sfide poste dalla modernità: pandemia, trasformazione digitale, transizione ecologica.</p> <p>La norma mira al superamento di programmi di studi vincolati ad un sistema basato su settori disciplinari ristretti e "a silos" proiettandosi verso l'orizzonte di una sempre maggiore interdisciplinarietà.</p> <p>L'art.15 "Alloggi per studenti" mira a contrastare il ricorso ad edifici di nuova edificazione <i>greenfield</i>, decisamente contrastanti con l'alto standard ambientale che la Commissione Europea richiede per i progetti presentati.</p> <p>Gli art. 25 e 26 mirano a sostenere il campo della ricerca, in relazione, rispettivamente, ai progetti da finanziare e al numero dei ricercatori assunti a tempo determinato nonché a limitare gli ostacoli alla "libera circolazione dei cervelli".</p> <p>Anche in questo caso l'urgenza è stata trasformata in occasione per mettere a punto interventi la cui valutazione di impatto <i>ex post</i> è ritenuta di fondamentale importanza per questa Amministrazione.</p>					
<p>3/2023</p>	<p>Legge 8 novembre 2021 n. 163 recante "Disposizioni in materia di titoli</p>	<p>L'atto di normazione primaria, individuato, è tra i più innovativi in campo universitario,</p>	<p>Normativa primaria</p>	<p>ANVUR</p>	<p>A partire dal primo</p>	<p>Fine secondo semestre 2023</p>	<p>Non vi sono state osservazioni circa</p>

Piano biennale VIR del Ministero dell'università e della ricerca (2023 – 2024)

	universitari abilitanti"	degli ultimi anni. Si inserisce nelle riforme previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e ha come obiettivo la semplificazione delle procedure per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, rendendo l'esame di laurea coincidente con l'esame di Stato. I rilevanti impatti che da esso possono derivare: semplificazione e conseguente velocizzazione dell'accesso dei laureati al mondo del lavoro; riduzione degli oneri amministrativi ed economici per l'Amministrazione centrale (MUR) e per i singoli Atenei che si traduce, infine, in un beneficio economico per gli stakeholders finali (studenti), sono tali da ritenerlo prioritariamente oggetto di VIR.			semestre 2023		l'inserimento di tale provvedimento nel piano biennale
1/2024	<p>Regolamento recante "modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" adottato con D.M. 14 dicembre 2021, n. 226.</p> <p>Decreto- Legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113.</p> <p>Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione</p>	<p>Il regolamento individuato, come si può desumere sin dall'articolo 1, rubricato "Finalità e ambito di applicazione", rappresenta un significativo passo avanti del nostro Paese verso una piena valorizzazione del dottorato di ricerca quale strumento importante per lo svolgimento di attività di alta qualificazione e di innovazione nei contesti sociali e di lavoro.</p> <p>Il regolamento, tra le altre novità introdotte, pone, in particolare, l'accento sull'importanza della formazione dottorale quale formazione per la ricerca e quale chiave per il raggiungimento di una autonomia scientifica e di una capacità innovativa strategica per l'intero sistema Paese.</p> <p>Il bisogno di innovazione, infatti, trova ora un riconoscimento ancora più forte in quelle disposizioni che, sulla scia delle indicazioni della Commissione Europea, valorizzano carriere diverse da quella accademica e auspicano</p>	Normativa secondaria attuativa normativa primaria		A partire dal secondo semestre 2023	Primo semestre 2024	Non vi sono state osservazioni circa l'inserimento di tale provvedimento nel piano biennale

Piano biennale VIR del Ministero dell'università e della ricerca (2023 – 2024)

<p>delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;</p> <p>Legge 21 dicembre 1999, n. 508, recante “Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”</p>	<p>di trovare in esse una piena realizzazione delle aspirazioni dei singoli e, al tempo stesso, una leva per il cambiamento nel settore industriale e nella pubblica amministrazione</p> <p>La motivazione della richiesta di esame VIR è dunque data dalla centralità del provvedimento in parola, i cui effetti attuativi andranno valutati periodicamente dall'ANVUR, al fine di monitorarne i reali impatti benefici e innovativi sul sistema accademico ma anche del mondo del lavoro.</p>					
--	---	--	--	--	--	--